

**Università degli Studi di Verona
Tirocinio Formativo Attivo**

Pedagogia e didattica per l'insegnamento

“VOCI DEL VERBO INSEGNARE”.

MODULO DI DIDATTICA PER L'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

(16 lezioni, 8 cfu, 48 ore d'aula)

Prof. Giuseppe Tacconi
giuseppe.tacconi@univr.it

Syllabus a.a. 2012-2013, versione 02

PREMESSA

A cosa serve un Syllabus?

- Questo documento intende fornire alcune indicazioni di massima per comprendere la struttura di questo modulo, che cosa è possibile apprendere attraverso di esso e come ci si può preparare al meglio per sostenere con successo la prova finale;
- costituisce una sorta di contratto formativo, che esplicita i reciproci ruoli e le reciproche responsabilità di studenti e docente;
- può essere visto anche come uno strumento diagnostico, che consente di farsi un'idea di ciò che il modulo richiede e di tenere d'occhio l'andamento del percorso;
- è uno strumento per l'apprendimento, che fornisce indicazioni sul modulo, indica le risorse a cui è possibile attingere, riporta le letture che sarebbe opportuno fare per partecipare produttivamente alle singole lezioni ed esplicita i criteri di valutazione che verranno adottati;
- pur definito nella sua struttura, il percorso non intende però essere rigido; questo documento pertanto non impedisce di inserire nel percorso delle modifiche, in base all'andamento del modulo stesso e alle esigenze dei partecipanti (è bene perciò consultare sempre l'ultima versione del Syllabus, che verrà aggiornato durante il percorso e inserito in rete).

Breve introduzione al modulo

Dove è all'opera un buon insegnante, il mondo diventa un po' migliore (Hans Aebli)

Insegnare è un'azione complessa, che richiede una simultanea attenzione ai diversi elementi che entrano in gioco quando qualcuno insegna qualcosa a qualcun altro: i soggetti in apprendimento, gli oggetti culturali, i possibili dispositivi da attivare, la persona del docente, il contesto socio-culturale, la situazione concreta ed altro ancora.

Insegnare – in quanto azione – è principalmente una questione di verbi. Per questo il percorso sarà sviluppato focalizzando l'attenzione su alcuni dei principali verbi che descrivono l'agire del docente. I verbi sono molti (certamente più dei 14 che verranno indicati ed esplorati durante le lezioni); pertanto, il modulo non potrà che assumere un carattere introduttivo ed essere mirato a fornire una sorta di mappa di un territorio che andrà esplorato più accuratamente da parte di ciascun/a partecipante.

Il percorso si propone innanzitutto di fornire ai/futuri/e insegnanti alcuni elementi per alimentare quella componente essenziale della professionalità docente che è l'attitudine riflessiva, ma nello stesso tempo intende mettere a loro disposizione una “cassetta di attrezzi” (*tools for teaching*) che possa costituire un primo bagaglio utile per avventurarsi sui sentieri dell'esperienza concreta di insegnare. Tale bagaglio non va inteso come raccolta esaustiva di ciò che serve per insegnare, ma come primo repertorio da far crescere ed alimentare continuamente nell'esperienza concreta e nel confronto con i colleghi.

In un percorso didattico che riguarda la didattica, infine, il metodo di insegnamento è anche oggetto di apprendimento. Sarà pertanto cura del docente predisporre un ambiente che faciliti in certa misura anche il cosiddetto “apprendimento da modello”, pur nella consapevolezza della sostanziale differenza che esiste tra contesto universitario e contesto scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del modulo, se avranno partecipato alle lezioni e/o svolto le attività indicate, i/le partecipanti potranno essere in grado di:

- dimostrare conoscenza e comprensione delle principali dimensioni implicate nell'agire didattico e dei principali elementi del sapere pratico del docente;
- dimostrare conoscenza e comprensione delle linee guida di carattere pedagogico-didattico ricavabili dalla normativa vigente sul II ciclo;
- dimostrare conoscenza e comprensione dei principali approcci didattici emergenti dalla ricerca sull'analisi delle pratiche di insegnamento (ad es.: *authentic learning, active learning, situated learning, cooperative learning, learning by teaching, learning by doing*);
- riconoscere le principali aree di apprendimento che contribuiscono allo sviluppo di competenze professionali nell'ambito dell'insegnamento, sviluppando un proprio piano di crescita professionale;
- utilizzare le conoscenze acquisite per sviluppare attività di apprendimento e contribuire con gli altri partecipanti alla costruzione e condivisione di un repertorio di materiali e risorse didattiche anche con l'utilizzo di tecnologie;
- utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per individuare linee di azione praticabili rispetto a scenari operativi posti dalla propria esperienza o proposti nell'ambito del corso;
- riflettere sulla pratica di insegnamento propria o altrui, accogliendo o fornendo feedback a seguito di auto o etero-osservazioni;

- dare forma simbolica ai saperi impliciti nelle esperienze di insegnamento/apprendimento osservate o direttamente vissute;
- dar conto in modo argomentato delle esperienze e delle convinzioni maturate in relazione alla pratica di insegnamento, riflettendo anche sulle implicazioni personali, etiche e sociali di tale pratica;
- comunicare a diversi interlocutori idee, definizioni e ipotesi di soluzione di problemi didattici reali o simulati.

Provi a definire, nel riquadro sottostante, le sue aspettative e i suoi personali obiettivi di apprendimento per questo corso:



ATTIVITÀ PREVISTE

Lezioni

Le lezioni prevedono un'alternanza di input teorici, scritture personali e spazi di discussione e condivisione. Frequente sarà il ricorso alla metodologia dello studio di casi e all'analisi di situazioni didattiche narrate o videoregistrate.

Per un apprendimento ottimale, si consiglia ai partecipanti la lettura, prima di ciascuna lezione, di almeno qualcuno dei testi indicati nel Syllabus (che non sono i testi “da studiare”, ma testi attraverso i quali avvicinarsi ai temi e ai problemi oggetto del corso). Alcune lezioni prenderanno avvio proprio dal commento e dalla condivisione delle eventuali sottolineature a tali testi.

E-learning

A supporto dell'attività d'aula, nell'ambiente di apprendimento online appositamente costruito per il corso, saranno possibili la condivisione di una library, la costruzione di un glossario e lo scambio di elaborati e riflessioni sulle lezioni.

Lettura e consultazione di varie risorse

Non è previsto un “libro di testo”. Verranno messe a disposizione diverse risorse tra le quali ciascun/a partecipante potrà scegliere ciò che preferisce approfondire. Si tratta prevalentemente di letture e siti da consultare.

RISORSE

Riferimenti normativi

- Licei: <http://nuovilicei.indire.it/> (Regolamento e Indicazioni nazionali)
- Tecnici: <http://nuovitecnici.indire.it/> (Regolamento e Linee Guida)
- Professionali: <http://nuoviprofessionali.indire.it/> (Regolamento e Linee Guida)
- Istruzione e formazione professionale regionale:
 - o <http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Europalavoro/SezioneOperatori/Formazione/ObbligoIstruzione/PaginaLinkataAccordo.htm>
 - o Assi culturali: http://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/allegati/all1_dm139new.pdf
 - o <http://www.db.confap.it/confap/iefp.html>

Testi di carattere generale (recensirne uno a scelta, vedi sotto)

- CALVANI A. (2011), *Principi dell'istruzione e strategie per insegnare. Criteri per una didattica efficace*, Carocci, Roma.
- CASTOLDI M. (2010), *Didattica generale*, Mondadori, Milano.
- CASTOLDI M. (2012), *Valutare a scuola. Dagli apprendimenti alla valutazione di sistema*, Carocci, Roma.
- DAMIANO E. (2007), *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla Didattica per Concetti con esercitazioni*, FrancoAngeli, Milano.
- GOLLA G. (2012), *Con lo sguardo di chi insegna. La visione dell'insegnante sulle pratiche didattiche*, FrancoAngeli, Milano.
- MORTARI L. (2010), a cura di, *Dire la pratica. La cultura del fare scuola*, Bruno Mondadori, Milano.
- MORTARI L. (2009), *Ricercare e riflettere. La formazione del docente professionista*, Carocci, Roma.
- TACCONI G. (2011), *La didattica al lavoro. Analisi delle pratiche educative nell'Istruzione e formazione professionale*, FrancoAngeli, Milano.

Testi narrativi (recensirne uno a scelta, vedi sotto)

- AFFINATI E. (2008), *La Città dei Ragazzi*, Mondadori, Milano.
- McCOURTH F. (2006), *Ehi, prof!*, Adelphi, Milano.
- PENNAC D. (2008), *Diario di scuola*, Feltrinelli, Milano.
- LODOLI M. (2009), *Il rosso e il blu. Cuori ed errori nella scuola italiana*, Einaudi, Torino.
- MASTROCOLA P. (2011), *Togliamo il disturbo. Saggio sulla libertà di non studiare*, Guanda, Parma.
- ONOFRI S. (2000), *Registro di classe*, Einaudi, Torino.
- STARNONE D. (1995), *Solo se interrogato. Appunti sulla maleducazione di un insegnante volonteroso*, Feltrinelli, Milano.
- VISITILLI G. (2012), *E la felicità, Prof?*, Einaudi, Torino.

Alcuni articoli e materiali del docente, sui temi del modulo, reperibili in rete (recensirne uno a scelta, vedi sotto)

- Tacconi G., Mejia Gomez G. (2012), *Osservazione in classe e videoriprese come strumenti per lo sviluppo professionale dei docenti e la ricerca didattica. Note di metodo su un'esperienza in corso nella Provincia di Bolzano*, «Form@re» [Issn: 1825-7321], 79 (maggio-settembre) [in: <http://formare.erickson.it/wordpress/it/category/2012/n-79-maggiosettembre/>].

- Tacconi G. (2011), *Pensare per insegnare. Come gli insegnanti pensano il proprio agire*, «Rivista Lasalliana» [Issn: 1826-2155], 78/1, pp. 65-86 (22 pp.) [in: http://www.univr.it/documenti/AllegatiOA/allegatooa_7468.pdf].
- Tacconi G. (2011), *Strumenti per formare 2. Organizzare la lezione in modo efficace e flessibile*, «Rassegna CNOS» [Issn: 1972-3113], 27/1, pp. 69-86 (18 pp.) [http://www.cnos-fap.it/sites/default/files/articoli_rassegna/6%20Rassegna%20CNOS-2011-n.1.pdf].
- Tacconi G. (2011), *Strumenti per formare 3. Per una didattica dell'esperienza. Le strategie messe in atto dai formatori degli assi culturali*, «Rassegna CNOS» [Issn: 1972-3113], 27/2, pp. 79-90 (12 pp.) [scaricabile in: http://www.cnos-fap.it/sites/default/files/articoli_rassegna/6%20Rassegna%20CNOS-2011-n.2.pdf].
- Tacconi G. (2011), *Strumenti per formare 4. Per una valutazione riconoscente ed incoraggiante*, «Rassegna CNOS» [Issn: 1972-3113], 27/3, pp. 81-95 (15 pp.) [in: http://www.cnos-fap.it/sites/default/files/articoli_rassegna/06tacconi_03anni.qxd.PDF].
- Tacconi G. (2011), *Tra rassegnazione ed ostinazione: logiche di intervento con i ragazzi dell'Istruzione e formazione professionale*, «Rivista Lasalliana» [Issn: 1826-2155], 78/2, pp. 229-242 (14 pp.) [in: http://www.univr.it/documenti/AllegatiOA/allegatooa_7696.pdf].
- Tacconi G. (2010), *Dentro la pratica. La concomitante attenzione ai saperi disciplinari e al successo formativo degli allievi nel racconto di alcuni insegnanti-scrittori*, «Rassegna CNOS» 26/2, pp. 167-183 [scaricabile in rete, al seguente indirizzo: <http://www.cnos-fap.it/sites/default/files/riviste/Rassegna%20CNOS%20-%202010%20-%20n.2.pdf>] (16 pp.).
- Tacconi G. (2010), *Il dibattito su formazione generale e formazione professionale. Spunti di riflessione dal contesto americano*, «Rassegna CNOS» [Issn: 1972-3113], 26/1, pp. 69-76 (8 pp.) [in http://www.cnos-fap.it/sites/default/files/articoli_rassegna/85_Rassegna%20CNOS%20-%202010%20-%20n.1.pdf].
- Tacconi G. (2010), *Strumenti per formare 1. Verso la costruzione di un repertorio della comunità professionale dei/delle formatori/trici: le strategie per la creazione di un clima positivo*, «Rassegna CNOS» [Issn: 1972-3113], 26/3, pp. 93-100 (8 pp.) [in: http://www.dfpp.univr.it/documenti/AllegatiOA/allegatooa_9336.pdf].
- Tacconi G. (2009), *Dall'analisi delle pratiche ad alcuni modelli operativi di progettazione. Un'esperienza di ricerca e formazione con i docenti di area pratica della formazione professionale di lingua italiana della Provincia autonoma di Bolzano*, «Rassegna CNOS» [Issn: 1972-3113], 25/2, pp. 101-132 (32 pp.) [consultabile in: http://www.cnos-fap.it/sites/default/files/articoli_rassegna/101_Rassegna%20CNOS%20-%202009%20-%20n.1.2.pdf].
- Tacconi G. (2009), *Lavagne interattive multimediali (LIM): spunti per una riflessione didattica*, «Rassegna CNOS» [Issn: 1972-3113], 25/3, pp. 161-168 (8 pp.) [in: http://www.univr.it/documenti/AllegatiOA/allegatooa_4548.pdf].
- Tacconi G. (2008), *Anche i formatori imparano. Analisi delle pratiche didattiche raccontate da Franck McCourt in Ehi, prof!*, «Rassegna CNOS» [Issn: 1972-3113], 24/1, pp. 133-149 [in: http://www.cnos-fap.it/sites/default/files/articoli_rassegna/133_Rassegna%20CNOS%20-%202008%20-%20n1.pdf].
- Tacconi G. (2008), *Raccontami di te. La didattica narrata (e narrativa) in "La città dei ragazzi" di Eraldo Affinati*, «Rassegna CNOS» [Issn: 1972-3113], 24/3, pp. 155-168 (14 pp.) [in http://www.cnos-fap.it/sites/default/files/articoli_rassegna/155_Rassegna%20CNOS%20-%202008%20-%20n3.pdf].

- Tacconi G. (2008), *Strategie di contrasto del "Vietato diventare!". Analisi della didattica narrata da Daniel Pennac in Diario di scuola*, «Rassegna CNOS» [Issn: 1972-3113], 24/2, pp. 167-189.
[in: http://www.cnos-fap.it/sites/default/files/articoli_rassegna/167_Rassegna%20CNOS%20-%202008%20-%20n2.pdf].
- Tacconi G. (2007), *Valutare nell'istruzione e formazione professionale*, in Nicoli D., Tacconi G., *Valutazione e certificazione degli apprendimenti. Ricognizione dello stato dell'arte e ricerca nella pratica educativa della Federazione Cnos-Fap*, CNOS-FAP, Roma [Isbn: 978-88-95640-08-2], pp.7-85 (79 pp.) [consultabile in: http://www.cnos-fap.it/sites/default/files/publicazioni/Valutazione_Ivolume_2007.PDF].
- Tacconi G. (2007), *La didattica del WebQuest nell'istruzione e nella formazione professionale* [disponibile nello spazio online dedicato al corso].

Altri articoli (recensirne uno a scelta, vedi sotto)

- FINK L.D. (1999), *Active learning*, Oklahoma Instuctional Development Program, in: <http://honolulu.hawaii.edu/intranet/committees/FacDevCom/guidebk/teachtip/active.htm>.
- GALLIZIOLI M. (2012), *Battaglie vinte e battaglie perse*, in Rocca 71/3, pp. 44 ss. [consultabile la Library nello spazio e-learning dedicato al modulo].
- GALLIZIOLI M. (2012), *La lingua perduta degli adolescenti*, in Rocca 71/23, pp. 45 ss. [consultabile la Library nello spazio e-learning dedicato al modulo].
- GALLIZIOLI M. (2012), *Antropologia dello studente*, in Rocca 71/21, pp. 38 ss. [consultabile la Library nello spazio e-learning dedicato al modulo].
- LOMBARDI M.M. (2007), *Authentic Learning for the 21st Century: An Overview*, in «Educause Learning Initiative», [scaricabile in <http://net.educause.edu/ir/library/pdf/ELI3009.pdf>].
- MEJIA GOMEZ G. (2010), *Gestire efficacemente il gruppo classe nell'Istruzione e formazione professionale*, in Tacconi G., Mejia Gomez G. (2010), *Raccontare la formazione*, PrintMe, Taranto, pp. 93-140 [consultabile la Library nello spazio e-learning dedicato al modulo].
- WHETTEN D.A. (2007), *Principles of Effective Course Design: What I Wish I had Known About Learning-Centered Teaching 30 Years Ago*, in «Journal of Management Education», 31/3, pp. 339-357 [scaricabile in: http://www.uwo.ca/cstudies/instructorresourcesite/learningresources/pdf/Course%20Design_Whetten2007.pdf].

Testi ai quali sono riferibili le domande di conoscenza nella prova scritta

- Riferimenti normativi (vedi sopra).
- Cnos-fap (2012), *Dossier Istruzione e Formazione 2011-2012*, in: http://www.cnos-fap.it/sites/default/files/rapporti/07_allegato-1.pdf.

Altre risorse

Oltre al docente, gli/le studenti/esse possono rivolgersi anche

- al dott. Adula Bekele Hunde (adulabekele.hunde@univr.it) che, con l'esperienza maturata nel campo della *Teacher Education*, potrà essere un'importante risorsa per tutti e
- alla dott.ssa Arianna Motteran (arianna.motteran@gmail.com) che sarà disponibile come tutor d'aula.

ARTICOLAZIONE E ARGOMENTI DEL MODULO

Lezioni

La programmazione dei temi potrà essere modificata durante il percorso, in base agli stimoli offerti dai/dalle partecipanti. Il presente Syllabus verrà dunque aggiornato durante lo svolgimento del modulo. Per questo si consiglia di consultare sempre l'ultima versione.

Nr.	Data	Orario	Aula	Argomenti e/o attività	Letture previe consigliate
1.	Giovedì 24 gennaio 2013	14.30- 19.30 (6 ore)	D silos ponente	Introduzione al modulo <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dei partecipanti (continua).- Presentazione del modulo, delle consegne di lavoro, delle risorse (spazio e-learning), dei criteri e delle modalità di valutazione (<i>Syllabus</i>).- Esplorazione delle aspettative dei partecipanti (esercitazione).- La struttura del percorso (i verbi) come meta-modello per leggere l'esperienza del fare scuola.- Presentazione ragionata delle risorse per l'esame e indicazioni per lo studio.- Consegna n. 1: "Cosa mi aiuta ad imparare..." (ricerca del dott. Adula Bekele Hunde sulla <i>Teacher Education</i>). <u>Abitare consapevolmente il contesto</u> <ul style="list-style-type: none">- Il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione in Italia: evoluzione e attuale articolazione.	<ul style="list-style-type: none">- <i>Syllabus</i> 2012-13 (dalla pagina web del docente)- Il secondo ciclo (documento inserito nella cartella delle risorse)- Riferimenti normativi: Dlgs n. 226/2005; DPR n. 89/2010, DM n. 211/2010 (Licei); DPR n. 88/2010, DM

				<ul style="list-style-type: none"> - Orientamenti pedagogici e scelte curriculari (fonti) di: <ul style="list-style-type: none"> - Licei - Istituti Tecnici - Istituti Professionali - Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) regionale. 	<p>n. 57/2010 (tecnici); DPR n. 87/2010 (professionali)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cnos-fap (2012), <i>Dossier Istruzione e Formazione 2011-2012</i>, in: http://www.cnos-fap.it/sites/default/files/rapporti/07_allegato-1.pdf.
2.	Venerdì 01 febbraio 2013	14.30-19.30 (6 ore)	D silos ponente	<ul style="list-style-type: none"> - Sommario del lavoro dell'incontro precedente. - Presentazione dei partecipanti (continua) <p><u>Essere insegnante: dare senso e valore a ciò che si fa</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Dare senso, ovvero assumere la responsabilità dell'insegnare. - Coltivare un rapporto vivo con gli oggetti culturali, con i soggetti in apprendimento e con il contesto scolastico. - Curare lo sviluppo del sé professionale: riconoscere le proprie risorse, riflettere sulle proprie esperienze di apprendimento, aver cura di sé, gestire ansie e paure, fronteggiare lo stress, trovare aiuto. <p><u>Apprendere dall'esperienza propria ed altrui: attingere alle sorgenti del sapere pratico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La pratica come luogo di costruzione della conoscenza professionale. - Che cosa fa un buon insegnante? Che cosa fa "buono" un insegnante? - Elementi di qualità dell'azione didattica: gli esiti delle ricognizioni che partono dal basso. <p><u>Ricercare e riflettere</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Documentare. - Scritture di scuola: la narrazione come modalità per costruire e condividere conoscenze. - L'utilizzo di video-registrazioni per riflettere sulla pratica. - Fare ricerca a scuola. 	<p>Recensioni ai seguenti libri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mortari L., a cura di, <i>Dire la pratica...</i>; - Damiano E., <i>L'insegnante etico...</i> in http://www.provincia.bz.it/formazione-professionale/service/286.asp) - Tacconi G. (2011), <i>Pensare per insegnare...</i>; - Tacconi G. (2011), <i>Tra rassegnazione ed ostinazione...</i>; - Tacconi G., Mejia Gomez G. (2012), <i>Osservazione in classe e videoriprese...</i> - Tacconi (2010), <i>Dentro la pratica...</i> - Tacconi G. (2008), <i>Strategie di contrasto del "Vietato diventare!"...</i> - Tacconi G. (2008), <i>Raccontami di te...</i>

3.	Giovedì 07 febbraio 2013	14.30- 19.30 (6 ore)	D silos ponente	<ul style="list-style-type: none"> - Sommario del lavoro della settimana precedente. - Presentazione dei partecipanti (continua) <p><u>Progettare ambienti di apprendimento per guidare allo sviluppo di competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Atteggiamenti possibili nei confronti dei documenti legislativi e ministeriali (Profili, Indicazioni nazionali, Linee guida ecc.). - Le competenze fanno male alla scuola? Il dibattito attuale sulle competenze. - Contenuti vs competenze (<i>less is more</i>). Le competenze disciplinari nei curricula. - Linee per la gestione di un piano di lavoro annuale per competenze. - Linee guida per la progettazione di singole Unità di apprendimento. - Linee guida per la programmazione e l'organizzazione delle singole lezioni (vedi schema). - L'utilizzo di Moodle nella costruzione di ambienti di apprendimento (meta-riflessione sull'ambiente utilizzato a supporto delle attività d'aula); sviluppare e organizzare la didattica in Moodle. - Consegna n. 2: generare dispositivi tenendo conto degli obiettivi formulati nei documenti scolastici (progetto "La didattica degli assi culturali"). 	<ul style="list-style-type: none"> - Pellerey M. (2010), <i>L'approccio per competenze: è un pericolo per l'educazione scolastica?</i> [in: http://www.scuolademocratica.it/wp-content/uploads/2011/07/ABSTRACT-Pellerey_n2ns.pdf]. - Tacconi G. (2009), <i>Dall'analisi delle pratiche ad alcuni modelli operativi di progettazione...</i>
4.	Venerdì 08 febbraio 2013	14.30- 19.30 (6 ore)	D silos ponente	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dei partecipanti (continua) <p><u>Agganciare l'orizzonte di esperienza dei soggetti in apprendimento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - I soggetti che apprendono: per una fenomenologia dello studente delle superiori. - Oggetti culturali ed orizzonti di comprensione dei soggetti in apprendimento: per una didattica ermeneutica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gallizioli (2012), <i>Antropologia dello studente...</i>

				<p><u>Gestire efficacemente il gruppo classe</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruire e mantenere un clima di apprendimento sereno e produttivo. - Come moderare le interazioni e l'attività in aula. - Comunicare efficacemente in classe. - Gestire disturbi e interruzioni. - Negoziare regole e confini; gestire le misure disciplinari. - Strategie per la gestione di criticità e conflitti. - Come mantenere contemporaneamente l'attenzione sui singoli e sul gruppo. - Gestire processi di gruppo. - Le attività del docente oltre l'insegnamento: il tutoraggio e il counselling educativo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tacconi (2010) <i>Strumenti per formare I</i> - Mejia Gomez (2010), <i>Gestire efficacemente il gruppo classe...</i>
5.	Giovedì, 14 febbraio 2013	14.30-19.30 (6 ore)	D silos ponente	<ul style="list-style-type: none"> - Sommario del lavoro della settimana precedente. <p><u>Strutturare e gestire efficacemente la lezione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Curare le varie fasi della lezione: avvio, corpo centrale, conclusione. - Variare le metodologie didattiche. - L'utilizzo di supporti e la gestione di presentazioni efficaci. - Come favorire l'apprendimento autonomo e l'apprendimento attraverso l'insegnamento (<i>learning by teaching</i>). - Il dialogo didattico e il lavoro con le domande (<i>questioning</i>). - Sostenere i singoli e il gruppo: strategie di differenziazione didattica. Individualizzazione e personalizzazione. - L'utilizzo del libro di testo: non insegnare "il" libro, ma "attraverso il" libro e le altre risorse didattiche. - L'utilizzo di LIM e I-Pad: rischi e potenzialità. <p><u>Valorizzare la dimensione sociale dell'apprendimento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le competenze sociali e l'apprendimento. - Tecniche di <i>cooperative learning</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tacconi (2011), <i>La didattica al lavoro</i>, parte seconda, cap. 2 (i dieci passi) - Tacconi (2011), <i>La didattica al lavoro...</i>, pp. 156-161

6.	Giovedì, 21 febbraio 2013	14.30- 19.30 (6 ore)	D silos ponente	<ul style="list-style-type: none"> - Sommario del lavoro della settimana precedente. <p>Costruire ambienti laboratoriali di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apprendimento autentico/significativo (Lombardi) e apprendimento situato (Lave, Wenger, 1991). - La didattica laboratoriale e l'imparare facendo. - La didattica dei compiti autentici (la <i>tasknomie</i>). - L'utilizzo delle tecnologie per generare consegne significative: il Webquest. <p>Valutare per far apprendere</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scambio di sottolineature. - La prospettiva della valutazione <i>per</i> l'apprendimento e non solo <i>dell'</i>apprendimento. - Valutazione e attribuzione del voto. - Consegna n. 3: generare strumenti di valutazione relativi ai dispositivi della consegna n. 2 (lezione n. 3). 	<ul style="list-style-type: none"> - Tacconi (2011), <i>La didattica al lavoro...</i>, pp. 166 ss. - Tacconi (2007), <i>La didattica del WebQuest nella formazione professionale...</i> - Tacconi G. (2011), <i>Strumenti per formare 4. Per una valutazione riconoscente...</i>
7.	Venerdì 22 febbraio 2013	14.30- 19.30 (6 ore)	D silos ponente	<p><i>Metodi strutturati per la valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri di valutazione. - Tipologie di quesiti. - La struttura dei quesiti delle prove Invalsi e Ocse-Pisa. - La predisposizione di una prova strutturata. - Formati di prova strutturata. - La restituzione degli esiti delle prove strutturate: la cultura del feedback. - Tecniche di fast-feedback. <p><i>Metodi aperti per la valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'autovalutazione degli apprendimenti. - L'errore come occasione per apprendere. - Strumenti qualitativi di valutazione. - Valutare le competenze: prove autentiche e rubrics; portfolio. - La restituzione dei risultati delle prove autentiche. - Le presentazioni come strumento di valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tacconi G. (2011), <i>Strumenti per formare 4. Per una valutazione riconoscente...</i> - Tacconi G. (2007), <i>Valutare nell'istruzione e formazione professionale...</i>

				<ul style="list-style-type: none"> - La valutazione di compiti individuali, di coppia, di piccolo gruppo. - Gli strumenti per una valutazione riconoscente: diario, portfolio dell'allievo (e-portfolio) ecc. - Consegna n. 4: meta-riflessione sugli strumenti di valutazione utilizzati nel modulo. <p><u>Contribuire al miglioramento continuo della qualità della scuola autonoma</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Auto-valutarsi per migliorare: meta-riflessione sul percorso. - Strumenti per lo sviluppo professionale: <i>peer review</i> tra colleghi, auto-videoripresa, utilizzo di <i>check-list</i> per la riflessione. - Integrare il proprio lavoro nella progettazione di istituto (Piano dell'offerta formativa). - Contribuire all'autovalutazione di istituto. - Utilizzare i dati delle rilevazioni estensive per introdurre miglioramenti nella pratica didattica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tacconi G., Mejia Gomez G. (2012), <i>Osservazione in classe e videoriprese...</i>
8.	Giovedì 28 febbraio 2013	14.30- 19.30 (6 ore)	D silos ponente	<ul style="list-style-type: none"> - Sommario del lavoro della settimana precedente. <p><u>Collaborare con i colleghi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La scuola come comunità. - La dimensione collegiale dell'azione didattica. - L'organizzazione scolastica e gli organismi interni alla scuola (Collegi docenti, Consigli di classe, dipartimenti, commissioni ecc.). - Partecipare costruttivamente ad organi collegiali. - Collaborare con altre professionalità. - Costruire e condividere repertori di pratiche professionali. I social network per lo sviluppo professionale dei docenti: la scuola che funziona 	<ul style="list-style-type: none"> - Cfr.: www.lascuolachefunziona.it: "Storie di didattica"

			<p><u>Gestire</u> efficacemente i rapporti con i genitori e con il territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruire alleanze educative con partners formativi esterni alla scuola e con il territorio. - La gestione del colloquio con i genitori. - I progetti e l'accesso a possibili finanziamenti. - Le reti tra scuole e altre istituzioni. - Utilizzare strumenti di social networking. <p>Conclusione del modulo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indicazioni per la prova. - Esempi di domande di conoscenza per l'esame. - Esempi di analisi di caso per l'esame. - Verifica riflessuta del percorso e indicazioni per la costruzione di un piano di sviluppo professionale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione complessiva della raccolta delle proprie letture e dei propri elaborati.
--	--	--	---	--

APPELLI D'ESAME

Giovedì 07 marzo, 14.30-19.30 – Aula D silos ponente.

INDICAZIONI PER LO STUDIO

Ciascuno/a ha sviluppato modalità personali di studio. Qui di seguito riporto quelle che l'esperienza mi ha suggerito essere particolarmente utili. Le offro come stimolo perché ciascuno/a possa individuare i percorsi che lo/la aiutano maggiormente.

- Ricordi che non si studiano "i libri" o "gli articoli", ma si studia "attraverso i libri, gli articoli" e le molteplici risorse che sono accessibili o che vengono messe a disposizione.
- Cerchi di distribuire lo studio durante tutto il percorso e di non lasciare tutto il lavoro alla settimana che precede immediatamente la prova scritta.
- Cerchi in particolare di leggere, prima della lezione, le letture assegnate. Se non è possibile una lettura integrale, dedichi almeno del tempo per una prima veloce lettura dei materiali indicati. Dia almeno ai testi indicati un'occhiata generale, a volo d'uccello, per cogliere l'atmosfera e la direzione di movimento del saggio e percepirla la melodia fondamentale. Sia che si tratti di libri che di articoli, sostì presso la prefazione e l'indice o la struttura dei paragrafi: mettono in luce il dinamismo del testo, la sua logica.
- Dedichi del tempo ad una lettura precisa e accurata di alcuni materiali (quelli che la interessano maggiormente). Se non si fa così, c'è il rischio di strappare ai testi solo pregiudizi e precomprensioni o di leggere nel testo solo ciò che già si sa.
- Sottolinei direttamente sul testo i punti chiave (legga con una matita o con una penna e con un evidenziatore). In fondo a ciascuna pagina, a piè di pagina, potrebbe scrivere quella che le sembra essere la parola chiave della pagina; se ce ne sono più d'una, scelga quella che le appare come dominante.
- Tenga sempre sottomano un quaderno o aperto un file per annotare i suoi pensieri durante la lettura o le lezioni: prenda nota delle domande che le vengono in mente in aula o leggendo, ma anche delle sue intuizioni e riflessioni personali, di ciò che sente e dei collegamenti con esperienze, situazioni o altre letture (in questo modo, si stabilisce una tensione dialogica con i testi e la lettura si trasforma in esperienza viva). Da questo materiale potrà pescare ciò che le interessa condividere con gli/le altri/e partecipanti nei forum.
- Cerchi di individuare le domande o le questioni rilevanti a cui la lezione, o il testo che sta leggendo, intende dare risposta; anche così può avviare una sorta di "conversazione" con il docente o gli altri autori dei testi che sta leggendo.
- Condividi domande e annotazioni con qualche collega di corso e lo/a inviti a fare altrettanto. Se può, riporti in aula o nei forum le sue domande, perché possano essere condivise e discusse con gli/le altri/e partecipanti.
- Leggendo, potrebbe essere utile fermarsi ogni tanto, per costruire un sommario (o uno schematico indice arricchito) di quanto letto. Anche questo può essere condiviso in aula, a lezione.
- Quando non è sicura/o di aver compreso bene una delle letture assegnate, provi a dare un'occhiata agli appunti o ai testi supplementari che vengono indicati a lezione, per vedere se affrontano argomenti simili e se la possono aiutare nella comprensione.
- Quando trova la definizione di un concetto fondamentale, la annoti sul suo diario. Al termine del percorso avrà a disposizione una sorta di personale glossario dei concetti-chiave del modulo, che potrebbe essere anche condiviso in rete.
- Una volta che siano stati letti i materiali, può essere utile costruire una "mappa concettuale" del percorso. Ecco alcune indicazioni per farlo:

- scriva tutte le idee/concetti/elementi che sono emersi durante il modulo (lezioni, interazioni e studio personale) e che le sembrano importanti;
 - riduca la lista, cerchiando quelle idee che le sembrano davvero essenziali;
 - riporti su post-it ogni idea che ha precedentemente cerchiato (una sola idea per ogni post-it);
 - raggruppi i post-it per affinità in cluster;
 - nomini ogni cluster (raggruppamento) e scriva il nome o titolo del raggruppamento su un post-it di colore diverso da quelli usati in precedenza;
 - organizzi le macro-categorie (o concetti chiave) in un modo che abbia senso per lei;
 - evidenzi graficamente i collegamenti e le relazioni tra queste macro-idee.
- Legga a se stesso/a (o ad altri), a voce alta, quelli che le sono parsi i passaggi decisivi di una lezione o di un testo (condivisione delle sottolineature).
 - Ogni tanto, può essere utile esplicitare nel suo diario le sue personali strategie di lettura (anche diverse da quelle indicate qui), il suo modo di procedere nello studio (meta-riflessione).
 - Se ne ha la possibilità, cerchi di "fare qualcosa con quello che sta leggendo", qualcosa che le possa essere utile in un'esperienza professionale concreta. In questo senso si muovono del resto anche le consegne di lavoro che le verranno indicate durante il percorso.

CARICO DI LAVORO PREVISTO

Il modulo consente di maturare 8 cfu. Si tratta dunque di un percorso che dovrebbe comportare un carico di circa 200 ore di lavoro. In realtà, seguire in maniera ottimale il modulo potrebbe richiedere un investimento di tempo anche superiore. In ogni caso, una modalità adeguata per seguire il corso dovrebbe prevedere un impegno approssimativamente così distribuito:

- 48 ore per la partecipazione alle lezioni o per lo studio personale;
- circa 1 ora di preparazione (letture e consultazione di altre risorse) per ogni ora di lezione (48 ore);
- 64 ore per la stesura degli elaborati da inserire nei forum;
- circa 40 ore per la preparazione immediata alla prova scritta e la realizzazione della stessa.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti sarà basata sull'analisi attenta di due fonti: gli elaborati inseriti in rete e gli esiti della verifica scritta, come descritto nella seguente tabella.

	Tipologia di prestazione	Caratteristiche della prestazione eccellente	Punteggio
Elaborati inseriti in rete	A. Elaborati inseriti in rete, in risposta ad argomenti di discussione aperti dal docente o dai tutor	Risposte congruenti con le consegne formulate durante il percorso e inserite nel forum; contengono riferimenti espliciti ai testi indicati o ad altre risorse consultate; danno voce a vissuti cognitivi ed emotivi del/della partecipante (“Cosa penso o cosa provo, rispetto ai punti affrontati e al modo in cui sono stati affrontati?”).	Fino a 8 punti
	B. Recensioni delle letture fatte	Brevi recensioni di articoli (almeno 2, uno per ciascuno dei 2 gruppi di articoli indicati in bibliografia) e libri letti (almeno 2, uno per ciascuno dei 2 gruppi di libri indicati in bibliografia), che contengono per ciascun documento: <ul style="list-style-type: none"> - una breve ricostruzione dei principali contenuti, - una valutazione personale ed efficacemente argomentata sulla rilevanza del documento. 	Fino a 8 punti
Prova scritta (max 14 punti)	A. Risposte a 2 domande di conoscenza	Risposte corrette, sostenute da argomenti ed evidenze e supportate da riferimenti espliciti ai seguenti materiali messi a disposizione dal docente: <ul style="list-style-type: none"> - Dossier Istruzione e Formazione 2011-2012 (secondo ciclo) - Riferimenti normativi (Indicazioni nazionali e Linee guida) 	Fino a 4 punti
	B. Analisi di un caso a scelta fra tre proposti	Risposta che evidenzia una comprensione profonda della situazione e degli elementi in gioco nel caso o nello scenario che viene proposto di analizzare. Offre, in modo competente, argomentato e con espliciti riferimenti a temi affrontati nel corso, alcune piste di soluzione praticabili per affrontare il caso analizzato, anche ipotizzando strumenti specifici. Riflette idee approfondite e mostra un pensiero critico ed originale.	Fino a 7 punti
	C. Metariflessione sul percorso	Risposta che evidenzia capacità riflessiva e consapevolezza rispetto ai processi messi in atto nel percorso formativo.	Fino a 3 punti